

P. Vai Franc. Sav.

Vid - 45

Atto si manika

Repentari in libro Baptizatorum huius Ecclesie Parochialis
sub titulo S^{ti} Martini Episcopi, Oppidi S^{ti} Salvatoris Ducatus
Montisferrati, Capuensis Diocesis, signatus sub littera H.
fol. 403. Parcella tenens sequentis videlicet

Franciscus Flavicus natus die martij 6. Octobris h. no 1722.

ex conjugibus D. D. J. C. Joanne, et Magdalena de Vays
Baptizatus fuit per nos Archiepiscopus Cassolum ead. die
Patrum fuit D. J. C. Carolus Vincentius Provenca fil.

D. Joannis Baptae J. C. Capalesq. S. M.

Ita est in supra^{to} Libro signatus ut supra fol. eisdem et per

In quorum Fide

Datus in oppido S^{ti} Salvatoris hac die 12. Junij 1797.

J. C. Archiep^{us} Panizza V. G.

Josepho Barbieri Dei et S. Aplice sedis gratia Archiepiscopus Amasianus, vic. S.
vicarius Ecclesie Episcopus

Universis fidei firmis et altam M. R. J. C. Patrum Pa-
nizza de Salemi, qualiter se fecit, et quibus attestacionibus et
subscriptis sicut cum in volumine suo factis plenam sem-
per, et indubiam collibitam fuisse, in diebus magis adhiberi
fidem in iudicio, et extra. In quorum

Datus Papiæ ex Eplo Palo. hac die 2. Augusti 1797.

per quatuor

Can^{on} Piacenti Concedit

TENTORIO
ORATOI

P. Vai Francesco Sest.

V. d. - ~~87~~ 52

Documenti concernenti la mia elezione
a Prof. Sella unit. L. Farina

P. Manara Francesco

7 X 1757 - Praeses et Senatus - " Cum V.P. Franc. M. Manara in R. nostra

Ticinensi Universitate Phisicae experimentalis professor a nobis demisse petierit ut a munere suo obeundo in dicta Univ. ad triennium ~~abstinere possit ob munus a Proc. Gen. ei collatum, et supplex Ordinem nostrum~~ abstinere possit ob munus ei collatum Proc. Gen., et supplex Ordinem nostrum subinde adiverit V.P. Franc. ~~Manara~~ Sav. Vai, ut eum in memorato legendi munere durante absentia d. Ven. P. Manara ad triennium sufficeremus; nos satis edocti de supplicantis morum probitate, eiusque in eiusmodi studiis exercitatione, eundem eligendum duximus,, qui durante absentia antefati V.P. Manarae professoris ad triennium ut s. ab enunciata dignitate in eum collata, munus suppleat tradendi phisicam experimentalem ad triennium, cum iisdem honoribus addictam cathedram spectantibus ".

P.R. - Franciscus M. Manara humillimus Maiestatis vestrae servus, in Univ.

Ticinensi plusquam a XX annis professor, in Comitibus generalibus, Vincentiae tertia post Pascha hebdomada habitis, omnium suffragiis in Procuratorem Gen. sui Ordinis fuit renunciatus. Cum phisicam experimentalem in memorata universitate profiteatur, demadatum sibi provinciam obire nequit, quin facultatem a V.M. obtineat, ei que subrogetur is, qui muneris sui partes impleat. Id suppliciter enixeque efflagitat a M.V., cui etiam Franciscum Xaverium Vai, in saniori phisica iamdiu versatum, humiliter exhibet; spondetque pro tento sibi collato beneficio se perpetuum apud Deum oratorem pro amplissimo Ordine futurum. - Attentis expositis dispensandum Ven. orator a munere legendi durante enunciato munere Proc. Gen. ad triennium - Mag. us Comes Cerati Exc. us Praeses - 7 X 1757

Potentiss me Rex - 7 X 1757 (" Cum Pater D. Franc. M. Manara Congr. de

Somascha in Ticinensi Univ. philosophiae experimentalis professor, in Comitibus gen. Vercellensibus habitis Proc. Gen. sui Ordinis ad triennium apud apostolicam Sedem sit renunciatus, ac propterea ex. mo Senatu annuente, suo in dicta Univ. obeundo per memoratum tempus munere abstinere debeat, Franciscus Xav. Vai iamdudum philosophiae, nunc theologiae apud suos professor, Maiestatis V. humillimus, ac obsequentissimus orator, humillimas preces offert ut sibi in munere publici lectoris in Univ. Praedicta liceat vice fungi praefati Patris D. Francisci M. Manarae, donec memoratus Pater Proc. is gen. munere expleto ad propriam sedem revertatur: interim se pro munere gratam spondens ad aram etc. - Franciscus Xav. Vai ch. reg. som.

P. Vai Franc. Sav.

V-d-53

- a) Rapporto di S. Carlo sull'insegnamento
nella fisica sperimentale nell'Univ. di Torino
ed esposto di P. Vai - 1.1.1767
- b) Catalogo di macchine oventi adatto
da P. Vai -

Macchine
Per la Fisica Sperimentale

- 1^o Vetti d'ogni maniera
- 2^o Stadera
- 3^o Bilancia
- 4^o Carucole
- 5^o Piano Inclinato etc
- 6^o Asse nella Ruota
- 7^o Vite
- 8^o Vite Perpetua
- 9^o Cuneo
- 10^o Ruote Dentate
- 11^o Armano con ciò, che si richiede per le diverse profizioni di esso
- 12^o Macchina per dimostrare il Moto Equabile
- 13^o — — Per dimostrare il Moto uniformemente accelerato ne' Piani inclinati
- 14^o — — Per dimostrare l'Ipocronismo nelle Curve Circolari
- 15^o Pendoli semplici, e composti
- 16^o Macchina per rilevare la lunghezza del Pendolo, che oscilla a secondi
- 17^o — — Per paragonare la discesa de' Corpi per la Retta, e per la Cicloide, e per varie altre Curve, col Piano Orizzontale, che può andar a terminare in una picciola Curva per togliere l'effetto della resistenza etc.
- 18^o — — Per dimostrare l'Ipocronismo negli Archi cicloidalì
- 19^o — — Per la generazione del Moto per mezzo delle Molle
- 20^o — — Per la Collisione de' Corpi, con serie di diverse Palle d'Avorio, e di altre materie di diverse elasticità.
- 21^o — — Per dimostrare le Leggi delle Forze Centrali ne' solidi, ed anche ne' Fluidi etc.
- 22^o Ruota Centrifuga del Desaguliers
- 23^o Ventilatore dell'Italey
- 24^o Macchina per dimostrare la resistenza dello sfregamento.
- 25^o — — Per dimostrare la resistenza prodotta dalla Coesione de' solidi secondo il Musschenbroek.
- 26^o — — Per la quistione delle Forze vive, secondo il Poleni etc
- 27^o — — Per l'Equilibrio de' Fluidi
- 28^o — — Per le Pressioni de' Fluidi medesimi etc.
- 29^o — — Per l'Immersione de' solidi ne' Fluidi — Bilancia Idrostatica
- 30^o — — Per il Moto de' Fluidi — Per la velocità dell'Uscita coll'ampiezza de' Getti — Per le Vene ristrette etc.

- 31° — — — Per la Respirazione dell'Acqua ne' Canali — diversi canali da unirsi etc
- 32° — — — Per misurare la Quantita' d'Acqua, che esce da' fiumi di diversa figura, ed ampiezza
- 33° — — — Per misurare la quantita' d'acqua, che esce da un dato lume allorchè imbocca in un canale posto nel medesimo Piano, o in uno più basso: posto nella medesima direzione, o in canali, che formano angoli diversi
- 34° — — — Per la Congressione dell'Acqua
- 35° Tubi Ricurvi di Pitot
- 36° Vasi Gambuti, e Canali etc
- 37° Annulla Premente, Aspirante, e Composta
- 38° — — — Macchina per la Respirazione de' Fluidi
- 39° — — — Per l'Oscillazione de' solidi ne' Fluidi
- 40° — — — Per la Dissoluzione de' solidi ne' Fluidi
- 41° — — — Per Alzar l'Acqua col Fuoco, come quella del Desaguliers T. 2. Tav. 37. o altra etc
- 42° Idrometro
- 43° Macchina Pneumatica con suo Corredo per la Dissoluzione de' Corpi nel Voto: per eccitare il Fuoco, l'Elettricità nel Voto etc
- 44° — — — Per Comprimere, e Rarefare l'Avia
- 45° Macchine dell'Hales per l'Analisi dell'Avia — Stat. de' Veget. Cap. VI.
- 46° Barometri, Termometri, Idrometri etc.
- 47° Qualche Macchina del Papaccino per misurar la forza della Polvere
- 48° Macchina per la Propagazione Rettilinea della luce
- 49° Prismi Rettilinei, Curvati, Misti = di Cristallo di Rocca, d'Icelanda — lenti — specchi etc
- 50° Macchina per dirigere il raggio etc
- 51° — — — Per la Ragion Costante de' seni della Rifrazz.
- 52° Bussole, Calamite da armarsi etc

Si ha nell'Università una Macchina Pneumatica Logora, e senza Corredo = una Macchina Elettrica = una Macchina per il Moto de' Corpi nella Parabola = Il Pirometro di Musschenbroek. Si hanno altresì alcune Macchine per la Pressione de' Fluidi, per l'Immersione de' solidi ne' Medesimi = alcuni Barometri, e Termometri —

F. J. V. G. N. J.

Arch. Stato Milano - Studi p. ant. - cart. 375 (Pavia Univ.)
Tre cattedre nella Univ. di Pavia formano la Provincia di cui sono stato onorato a dover proporre un Piano per regola dei proff. e per utilità degli scolari, cioè la Matematica, la Fisica, sistemata, e la Fisica sperimentale. Mi furono anche comunicati i tre pareri dei rispettivi proff. cioè del P. Bascovic del P. Marzani, e del P. Vai eccitati a proporre i loro suggerimenti per ordine della R. Delegazione.

.....

Il P. Vai prof. di fisica sperimentale espone la necessità dei libri edelle macchine, troppo minimo oggetto sembrando a lui le L. 400⁰ a tal fine assegnate; propone adunque essere indispensabile almeno la suppletile più necessaria di esse macchine, senza le quali gli esperimenti non possono eseguirsi, pronto essendo a dar di queste una nota qualora ne sia richiesto; soggiunge doversi scegliere una stanza o due nell'Univ. ove poter collocare e distribuire le macchine, e poi un luogo a parte ove far le pubbliche lezioni e gli esperimenti. Ma poiché il piacere dello spettacolo sperimentale potrebbe attirare a sé tutta la gioventù e lasciar vuota le altre scuole dei proff., così egli propone che opportuno sarebbe il fare queste lezioni nei giorni feriali, e nei tempi nei quali fra l'anno l'Univ. non si apre. E poiché vi resterebbero d_ei

Giorni

nei quali egli potrebbe essere inoperoso, si esibisce di leggere la Logica e Metafisica, oppure gli elementi di algebra e di geometria.

...Legata a questa scienza è la fisica sperimentale per quanto adatta la teoria alla pratica e all'esperimento; e però io credo necessario che il fisico sperimentale per quanto è possibile, (restringendo il corso a 4 anni) concili la dimostrazione con la scienza insegnata dai matematici, in modo che in quell'anno che da uno di essi si insegnasse per es. gli elementi di statica, di idrostatica, meccanica, e gli pure faccia le esperienze corrispondenti; e così faccia per quanto sarà conciliabile quelle dell'aria, del fuoco, dell'acqua ecc. allorché tali argomenti dai matematici si insegneranno. E poiché rendesi necessario che la gioventù per veder l'esperienza non abbandoni le scuole ordinarie, così sarebbe opportuno che queste si facessero al dopo pranzo nei giorni feriali o nei festivi ancora, detratti i giorni delle maggiori solennità. Così il prof. avrebbe comodo di preparare le macchine necessarie alla lezione che disegnerà di fare; e potrà nel med. tempo fare in casa quelle lezioni che difficilmente possono eseguirsi con metodo nell'Univ., come l'esperienze elettriche e quelle della luce e dei colori.

Potrebbe aggiungersi al detto prof. l'obbligo di insegnare i principi di chimica e della pirotecnica, facoltà analoghe alla di lui professione. Ma per rendere utile questa cattedra che insegna a conoscere e a sorprendere la natura sono senza dubbio necessarie le macchine e i libri, non meno che il luogo ove custodire esse macchine, e teatro ove fare le ostensioni.

Per la prima parte si rende indispensabile l'incaricare il

Per la prima parte si rende indispensabile l'incaricare il
P. Vai prof. di tal cattedra, a dar la nota dei libri che pos-
sono occorrere, e a mandar nel teppo med. una nota di tutte
le macchine, che ora esistono, e di quelle che per ora posso-
no abbisognare, ponendo a fronte di ciascuna il prezzo all'in-
circa che costerebbero.

~~Per la seconda poi, converrebbe dar incombenza a persona pe-~~

rita di visitare l'Univ. e di proporre quale stanza al pre-
sente inofficosa sarebbe opportuna per custodire le macchi-
ne, e qu,le per farsi il teatro; mandando nel tempo med. il
disegno e pianta del teatro che si intenderebbe di afare
con la perizia della spesa.

Al detto P. Vai si renderà senza dubbio ecessario un assi-
stente che lo aiuti, e custodisca le macchine, e un qualche
aumento di soldo per suo premio e incoraggiamento.

Finalmente sarà pure debito del sudd. prof. di presentare
alla R. Deputazione prima dell'apertura degli studi ongi an-
no l'elenco delle materie che dovrà trattare distinte in
articoli per essere pubblicato, ed in capo all'anno dovrà
pure presentare la serie delle espenienze fatte, e tre Dis-
sertazioni risguardanti i punti più interessanti della ma-
teria, per essere unite alle Memorie dell'Univ.

Milano l I 1767

G. Carli

P. Vai Franc. Sav.

V-d 58

Notizie Scite da L. Spelhaugum' al Finmian
circa Setto - FXLIII

Trento - bibl. civica - ms. 714 (miscellanea d lettere al
Kantitz)

L Spd lanzani al Firabna - Pavia 7 XI 1778

Restituitomi il giorno 6 corr. in Pavia ricevo quattro veneratissimi fogli dell'E.V., che mi avvisano delle seguenti cose, cioè a dire della giubilazione del P. Prof. Vai col rimpiazzamento del P. exgesuita Draghi nella cattedra di Logica e Metafisica... Nel medesimo tempo mi notificano essersi degnata l'A.R. l'ordinare che i due soggetti P. Vai e P. Calvi siano ritenuti onorariamente nel fondo dei Professori di Pavia

P. Vai Franc. Sav.

.V. d. ~~58~~ 59

Documenti concernenti il canico S^e Prof.
all' Univ. di Pavia

grave... P. Vai, quanto che gli tocca di convivere nello stesso colle-
gio col novello prof. il P.D. Antonio Lambertenghi, a cui lessa col-
cart. 432 - Pavia Università Proff.

11 XII 1769 - " In occasione del nuovo piano di cotesta Università fra
teologia. Vedo perciò in queste particolari circostanze tutta l'op-
portunità che V.A. possa degnarsi rimediare l'innocente equivo-
co del miglior servizio dell'Univ. med. di trasferire V.P.M.R. dalla cattedra di
cordare l'aumento di L. 200 nello stipendio di questa Prof. regolare
fisica sperimentale che Ella corripiva come sostituto del P. Manara, a
essendo esse circostanze del tutto conformi alle massime comunicate
quella di Logica e Metafisica, gliene partecipo la notizia, acciocché
dall'A.V. della pregiata sua del 20 marzo di quest'anno, in cui si
Ella sia informata per tempo della sua nuova incombenza, la quale dovrà
gliono tutti li soldi dell'ultima classe mesi generalmente a quella
aver principio nell'imminente nuovo anno scolastico; e affinché V.P.M.R.
Intanto ho l'onore di essere con riverente ossequio
possa cominciare a preparare prima le lezioni della sua nuova cattedra
le rimetto qui accluso l'articolo della med. Sono con perfetta conside-
razione... lettera del 4 I 1770 - " L'equiparazione dello stipendio del
(a P. Vai Francesco)

23 XII 1769 - " M.R.P. Pro, e col.mo - I motivi, per i quali V.P.M.R. dopo
23 scorso mese ed dodici anni di servizio gratuito domanda di essere egua-
gliato nello stipendio ai nuovi professori di cotesta Univ., mi sembrano
ragionevoli. Spero che, siccome ora sono questi efficaci a destare in
me tutto il desiderio di compiacerla; così pure lo saranno presso S.A.
il Sig. Principe di Kaunitz, a cui presento oggi l'occorrente, per ot-
tenerle la grazia. Sono con perfetta considerazione...." (a P. Vai)

23 XII 1769 - al principe di Kaunitz - " Il P. Vai, che nell'univ. di
Pavia per 12 anni lesse la fisica sperimentale qual sostit-
tuto di P. Manara, fu nel 1768 posto nel ruolo dei Proff. con lo sti-
pendio di sole L. 1000 in considerazione che quella cattedra era sopra-
caricata di altre L. 600 al giubilato principale. Nelle varie mutazioni,
successivamente seguite fu esso P. Vai trasportato alla cattedra della
Logica e Metafisica, ma l'assegnazione restò la stessa. Dal che viene
egli ad essere svtantaggiosamente distinto nel ruolo tra tutti gli al-
tri Regolari anche di nuovo eletti, per essere generalmente lo stipen-
dio loro non minore di L. 1200. Un siffatto paragone tanto più viene

grave al P. Vai, quanto che gli tocca di convivere nello stesso collegio col novello prof. il P.D. Antonio Lambertenghi, a cui lesse egli la teologia. Vedo perciò in queste particolari circostanze tutta la congruenza che V.A. possa degnarsi rimediare l'innocente equivoco coll'accordare l'aumento di L. 200 nello stipendio di questo prof. regolare, essendo esse circostanze del tutto conformi alla massima comunicatami dall'A.V. colla pregiata sua del 20 marzo di quest'anno, in cui si vogliono tutti li soldi dell'ultima classe messi generalmente a livello. Intanto ho l'onore di essere con riverente ossequio

dal soggetti componenti il concistoro, il quale resta istituito da S.M. il Conte di Firmian al buon regolamento dell'Univ. col novello piano di disciplina, che per

P.S. alla lettera del 4 I 1770 - " L'equiparazione dello stipendio del P. Vai a quello fissato in massima per il

li proff. regolari di L. 1200 sul che verte una d'ufficio di V.E. dei 23 scorso mese ed anno, essendo un affare per così dire di ordine, giacché non può ragionevolmente negarglisi la competenza assegnata alla sua classe, non abbisogna di un separato dispaccio di S.M. ma basterà, che venga da V.E. in conformità di tale principio rettificato nel tuolo dei soldi quello del P. Vai, da essere poi approvato e confermato dalla S.M. colla generalità dei soldi dei lettori per entrambi gli studi di Milano e di Pavia. Conservata in tal modo, quanto é possibile, l'uniformità

del sistema, sarà tolto di mezzo ogni motivo di disgusto, ed appianata anche da questa parte ogni difficoltà. Vai é absente da Pavia, e per quanto mi viene supposto trovarsi a Casa K. conf. scrive frequentemente, e le sue lettere provano il suo talento e la sua capacità, ciò non ostante mi si dice, che parlando con il medesimo continua a dar segni non favorevole di S.A. per cui V.P.M.R. viene equiparato nello stipendio agli altri proff. regolari. Oltre il piacere di veder secondate le mie premure, ho quello ancora di darlene la pronta notizia, a sono con perfetta considerazione

Pavia 13 I 1770 - " M.R.P. Prof. col.mo: oggi mi é giunto il rescritto favorevole di S.A. per cui V.P.M.R. viene equiparato nello stipendio agli altri proff. regolari. Oltre il piacere di veder secondate le mie premure, ho quello ancora di darlene la pronta notizia, a sono con perfetta considerazione

(Firmian)

17 XII 1771 - " Coll'ingenua rivelazione, che V.P.M.R. mi fa nelle sue del 13 corr., io mi confermo sempre più nell'opinione che ho della di lei delicatezza e probità. Ho avvisato con mia lettera di questa stesa data, Don Francesco Sartirana, che V.P.M.R. gli consegnerà gli gigliati 69, e alcune lire, che Ella mi notifica essergli rimaste nelle mani del fondo destinato alla ~~prevista~~ provvista e riattazione delle macchine, e degli istrumenti spettanti alla Fisica sperimentale, onde potrà Ella rassegnare la divisata somma al med. Riguardo all'ora della sua lezione sarà quanto prima concertato l'orario dai soggetti componenti il concistoro, il quale resta istituito da S.M. al buon regolamento dell'Univ. col novello piano di disciplina, che per la seconda terziaria sarà pubblicato. Potrà dunque V.P.M.R. dire le sue occorrenze in questa parte innanzi il sud. concistoro, per averne la provvidenza. Sono etc. "

Per rimpiazzare poi questa vacante cattedra, è stato a Francesco Sartirana - 19 IX 1778 - " Mi viene supposto che il P. Vai dal Governo colla trasferita dalla Logica e Metafisica in Draghetti Dipendentemente da questa principessa sua cotesta R. Univ. di Pavia peggiori viepiù nella pazzia. Si compiacerà Ella pertanto di prendere riservatamente le più accertate notizie, onde il Governo possa essere abilitato a dare quelle disposizioni, che vi sia ulterior bisogno di sostituire qualche altro prof. che meglio troverà più convenire alla circostanza del caso.

Firmian

" E' già molto tempo che il P. Prof. Vai è absente da Pavia, e per quanto mi viene supposto trovarsi a Casale Monf. Scrive frequentemente, e le sue lettere provano il suo talento e la sua capacità, ciò non ostante mi si dice, che parlando con il medesimo continua a dar segni non equivoci delle concepite fissazioni. Sono con profondissimo ossequio di V.A.R.

Pavia 23 Sett. 1778

div.mo obb.mo ser. ..

Francesco Sartirana

... opportuna la destinazione fatta dell'ab. Draghetti

Sig. Principe Kainitz - 3 XI 1778 - " Il P. Vai somasco prof. di Logica e Metafisica nella R^e Univ. di Pavia si trova, malgrado i più efficaci rimedi, tutt'ora recidivo in una parziale malinconica follia; la quale, vvegnaché sembra aggirarsi su di oggetti rimoti dalle scienze, con tutto ciò, non potendosi in realtà, e molto meno nella comune sstimazione, accertare, che l'alterata fantasia non gli fosse d'alcun ostacolo a ben adempiere un impiego, che richiede tutto il buon senso, e raziocinio, si rendeva necessario, e conforme al miglior servizio, e decoro della stessa Univ. di sollevarlo dall'obbligo della pubblica istruzione. Ora però avendo egli molto a proposito implorata l'onorifica sua giubilazione, si é degnata S.A.R. di accordargliela con la metà del soldo, attesi i lunghi servizi da esso utilmente prestati alla Univ. pel corso di vent'anni.

Per rimpiazzare poi questa vacante cattedra, é stato dal Governo colà trasferito dalla Logica e Metafisica di Brera l'ab. Draghetti Dipendentemente da questi principi fu surrogato all'ab. Draghetti il P. Soave prof. di Etica, che ha già dato pubblici decisi saggi della sua capacità relativi alla Logica e Metafisica, senza che vi sia ulterior bisogno di sostituire qualche altro prof. che insegni in Brera la filosofia morale.

Firmian

P.S. alla lettera dei 16 XI 1778 - " Nello stato in cui secondo la lettera di V.E. 3 corr. ritrocasi il P. Vai, prof. di Logica e Metafisica nel Ginn. di Brera, é stata opportuna la domanda da lui fatta al Ser.mo Arciduca Governatore per ottenere la sua onorifica giubilazione, ed attesi i lunghi servizi, che questo soggetto ha prestati ultimamente, merita l'annuo assegno della metà del soldo, che gli é stato accordato. Trovo altrettanto opportuna la destinazione fatta dell'ab. Draghetti

per essere sostituito al P. Vai, perché in tal modo si provvede al bisogno di cattedre scuole con un soggetto di valore e di riputazione, e nello stesso tempo col riunire nella persona del P. Soave le cattedre di Logica Metafisica ed Etica si viene a far risparmio di una cattedra, giusta alle massime stabilite nel precedente nostro carteggio, senza pregiudicare in modo alcuno all'istruzione nazionale"

3-1-1798

Prof. dell'Univ. di Pavia P. Francesco Vai diretta a conseguire sebbene P. Prof. Vai - 3 XI 1778 - "Secondando le giuste premure di V.P.M.R., si è degnata S.A.R. di accordarle l'implo-rata giubilazione colla metà dell'onorario, come viene prescritto nel Piano di disciplina della R. Univ. di Pavia.

I lunghi utili servigi, che Ella ha degnamente prestato alla Univ. in una cattedra che molto interessa, le hanno giustamente meritato tal distinzione dal Ser.mo Sig. Arciduca Governatore, ed lo desidero, che nella tranquillità della vita, e nel disobbligo delle sue occupazioni, possa riaversi degli incomodò di salute, a cui attualmente soggiace. Ad oggetto poi di ciepiù dimostrarle la piena soddisfazione del Governo a di lei riguardo, sarà Ella onorariamente ritenuto nel ruolo dei Prof. di Pavia, non ostante la concessa giubilazione, e potrà godere dei privilegi amessi alla carica e specialmente di quello di essere mantenuto ed alloggiato gratuitamente in uno dei conventi dello stato"

All'Amministr. del Fondo di Religione Milano 23 IX 1799 - "All'emerito Prof. di Logica Metafisica e Fisica sperimentale nell'univ. di Pavia P. Franc. Sav. Vai somasco a cui nell'atto della di lui giubilazione sotto li 3 dic. 1778 fu accordata la pensione annua di L. 600 corrispondente alla metà dell'assegno che aveva quando era in attualità di impiego, trova giusto il Comm. Imp. che venga ripristinato il medesimo trattamento, che gli è mancato per tutto il tempo della sua pensione normale di annue L. 600 a carico di detta Univ., ossia dal

l'intruso Cisalpino governo. Piacerà pertanto alla R. Amm. del Fondo di Religione di far di nuovo assentare l'assegno già stabilito al prefato benemerito Prof. e di ingiugnerne il mensile pagamento dal primo giorno dell'ultimo maggio in avanti ".

All'Ispettore Minetti - 14 nev. VI - " Vi prevengo Cittadinò Ispettore che gli venga accordato di poter...

3-1-1798

che all'istanza del giubilato Prof. dell'Univ. di Pavia P. Francesco Vai diretta a conseguire sebbene domiciliato fuori del territorio della Repubblica il pagamento della sua pensione normale di L. 600 ho fatto attergere il decreto: Ostano gli ordini. Per questo motivo non ho potuto secondare il sentimento esternato con vostra rappresentanza 6 brum. p.p. "

Ragazzi esente, così re delle rate maturate dal 1 sett. detto anno ai

Dipart. III - " L'Amm. centrale del Fondi di Religione a sfogo dell'ec-citatorio decreto 4 Vend. VI riferisce le sue occorrenze sulla dimanda del giubilato prof. Vai per essere continuato nel godimento della sua pensione normale di annue L. 600 a carico del Fondo per la pubblica istruzione, sebbene dimorante in estero stato, cioè in Casal Monf. di lui patria; e opina, che attese le circostanze dell'età ed il bisogno che tiene il ricorrente dell'assistenza dei propri parenti nell'infelice di lui costituzione, posa meritare li superiori graziosi riguardi per accordare la deroga alla massima, onde esser continuato nel godimento della pensione dall'epoca della seguita sospensione del pagamnto in avanti nei modi regolari e colle prescritte cautele - Se rende intesa l'Amm. del Fondo di " eligione per sua norma e direzione -

Ragazzi

27-10-1797

Milano 6 Brum. VI - " L'Amm. centrale del Fondo di " eligione al Ministro degli affari interni - " Il giubilato Prof. dell'univ. di Pavia P. Franc. Sav. Vai non potendo conseguire il pagamento della sua pensione normale di annue L. 600 a carico di dettà Univ., ossia dal

Fondo per la pubbl. istr. per trovarsi ora domicialato in Casal Monf. di di lui patria, e fuori del territorio della Repubbl. Cisalpina, con suo ricorso qui tiunito ha presentato li recapiti giustificanti l'età sua cadente di anni 75, e l'abituale infermità per la quale egli si trova inabilitato ad allontanarsi dalla detta sua patria; ed ha addomandato che gli venga accordato di poter ciò non ostante conseguire la sua pensione tanto delle rate maturate, che di quelle da maturarsi. A tenore della massima stabilita superiormente i Proff. giubilati per godere la pensione rispettivamente devono abitare entro i confini della Repub. Come si verifica dall'annessa relazione dell'eccitato Ammin. dell'Univ. di Pavia al ricorrente giubilato prof. Vai non é stata corrisposta la pensione, che a tutto agosto 1796 v.s., e che egli rimarrebbe creditore delle rate maturate dal 1 sett. detto anno si no al presente, così riconosciuto anche dalla Ragionateria eccl. nel suo rapporto qui pure unito. Le circostanze dell'età, ed il bisogno che tiene dell'assistenza dei propri parenti nell'infelice di lui costituzione possono certamente rendere degno il petente dei superiori graziosi riguardi per accordare la deroga alla massima, onde essere continuato nel godimento della sua pensione, sebbene domiciliato in Casale Monf. di lui patria, dall'epoca della seguita sospensione del pagamento in avanti nei modi regolari, e colle prescritte cautele; e sono queste le occorrenze che rassegna al Ministro degli affari interni a sfogo del decreto eccitatorio attergato al ricorso e per le superiori su determinazioni.

Salute e rispetto "

Minetti

L'Ammin. dell'Univ. all'Amm. centrale del Fondo di " eligione -
 Cittadino Ammin. 18 Vend. VI - " Vi ritorno il ricorso del giubilato
 9-10-1797 Prof. Francesco Vai abbassatomi
 colla vs. lettera 16 corr. Vend. n. 89. Egli é verissimo l'esposto annuo assegno del ricorrente in L. 600 in causa di giubilazione; ed é

vero altresì che lo stesso va creditore dell'intera annualità maturate col mese di agosto, come si può anche rilevare dalla tabella trasmessa al Ministro degli affari interni colla mia lettera del giorno 2 Compl. anno V, alla quale aggiugnendosi la mesata dell'ora scorso settembre v.s. ascende il totale credito del med. a L. 650. Di queste il tesoriere dell'Univ. non ce n'è mai fatto alcun carico, giacché nella lettera del giorno 2 Vent. V di cotesta Ammin. centrale della Lombardia espressa in sua lettera pure del giorno 2 Vent. sudd., che " i Proff. giubilati o da giubilarsi debbano abitare in questo stato se vogliono dogere dell'assegnamento delle loro competenze o delle normali ". Che tale credito per altro non può essere né più liquido né più giusto. Salute e rispetto "

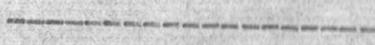
Cataneo Ammin.

Ammin. centrale di " religione - " La cadente età, e la giustificata cronica malattia del giubilato prof. di Logica e Metafisica presso l'Univ. di Pavia Fr. Sav. Vai, sembrano alla ragioneria eccl. titoli bastevolmente inducenti alla concessione della di lui addimandata e continuazione del pagamento dell'annuale sua pensione di L. 600 sul Fondo per la pubbl. istr.; la quale risultagli sospesa dal 1 sett. 1796 v.s. sino al presente a motivo della propria dimora in Casal Monf. sua patria. Potendosi perciò di rogare in di lui favore e la massima stabilita per la residenza dei pensionati in questo stato, dipenderà dalle superiori risoluzioni il rimettere detto giubilato nel possesso delle rate tanto decorse, che da decorrere per la sovraccennata pensione.

Dalla Ragioneria gen. eccl. li 28 Vend. VI

19-10-1797

Ponti
Cana coad.



P. Vai Franc. Sari

V-d-62

Note biografiche

Memorie e documenti per l'Università di Torino e degli Università più illustri che si occuparono - tanto il nome di professori - Savona 1778

Vai Francesco Saverio di Casale prof. di Fisica sperimentale dal 1767 al 3 nov. 1768; di Meccanica e statica ed esperimenti (per il prof. Manara) dal 1768 al 1769; prof. ordinario di logica e metafisica dal 1757 al 3 nov. 1778

Saverio Saverio, fu nominato Prof. ord. degli Elementi di logica e metafisica in questa Università per decreto del Senato di Milano 7 ott. 1757, le tante dei professori occupanti nelle scuole pubbliche di Milano e nella R. Università di Torino per l'anno 1764 al n. 26 e 27 ripresero che il Vai fu eletto a supplire nella cattedra di Fisica sperimentale a Prof. ord. Saverio Manara, soppresso dalle leggi emanate durante l'assedio di Mantova generale dell'ordine noscomprophiti per un triennio. Manara non le svolse per gli anni 1765, 66 e 67; ma quelle del 1768 cominciò a svolgere nella scuola di Teologia, Filosofia e nelle arti all'ora Hankinmeri Manara il Vai anche letto aveva il S. Francesco Manara della Ling. latina: *De elementis Mechanicis, Staticis, et Astronomicis una cum novellis experimentis*. Nell'elenco dei professori dell'Università, coll'indicazione dei loro insegnamenti, per gli anni dal 1768 al 1770 furono Vai e qualif. abo prof. di logica e metafisica, come nelle Tavole e Orari degli anni seguenti fino al 1777 inclusivamente.

Per riguardare la supposizione canonica di non essere più a tutto tempo la cattedra, il Conte di Prinivier, ministro plenipotenziario, con lettera del 22 nov. 1774, lo assicurava di non ignorare il suo merito e l'aggravia con la quale sempre i suoi Sovrani, e lo incoraggiava a non avere alcun timore (v. il transmito delle lettere governative giunte all'Università dal 1772 al 1778 nell'archivio di questa). Questa supposizione non gli impedì di continuare la sua scuola; avocandosi per, e richiedendo cura, e soprattutto il Vai fosse allontanato dagli oggetti che gli procuravano il sovrappiamento, il Reale J. B. Prinivier, veduto anche dal S. Antonio Hambesburgi, il 26 nov.

